

DELIBERAZIONE PRESIDENZIALE
CON I POTERI DELLA GIUNTA CAMERALE

N. 51 del 29 maggio 2018

OGGETTO: Deliberazione n. 3 del 9 gennaio 2018 – Istituto per l'Edilizia Economica e Popolare di Catania S.p.A. in liquidazione- Acquisto azioni – Esame parere Collegio dei Revisori dei Conti ed autorizzazione a stipula contratto di acquisto.

IL PRESIDENTE

- Tenuti presente i diversi provvedimenti e la corrispondenza, concernenti la volontà della Camera ad acquistare azioni dell'Istituto per l'Edilizia Economica e Popolare di Catania, s.p.a, in liquidazione, del quale la Camera detiene già il 10% del pacchetto azionario;
- Vista per ultimo la deliberazione n. 3 del 9 gennaio, con la quale la Giunta Camerale, confermando l'orientamento già espresso dalla preesistente Camera di Catania, ha ribadito, in quanto nuovo ente, frutto dell'accorpamento avvenuto il 4 settembre 2017, la volontà di procedere all'acquisto n. 100 azioni possedute da Unicredit S.p.A., socio che ha manifestato la volontà di cedere la propria quota, previa acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei Conti, dando mandato al Segretario Generale di porre in essere tutti gli atti conseguenti relativi all'erogazione della somma a seguito dell'approvazione del Preventivo 2018;
- Vista la deliberazione del Consiglio Camerale n. 6 del 28 febbraio 2018, con la quale è stato approvato il citato documento contabile;
- Visto il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 2/2018 del 16 gennaio 2018, nel quale preliminarmente viene richiamato il precedente verbale n. 8 del 12 luglio 2016, nel quale viene riportata una nota del Servizio Partecipazioni della Camera in ordine alla determinazione del Segretario Generale n. 87 del 14 luglio 2015, nota con la quale si evidenzia una specifica problematica connessa alla proposta contrattuale di Unicredit S.p.A.;
- Preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti, in ordine alla richiesta di parere sull'acquisto delle azioni, rilascia il proprio "nulla osta" a condizione che venga rispettato, in primo luogo, quanto espresso nel precedente parere dello stesso Collegio, richiesto con deliberazione di Giunta n. 117 del 6 marzo 2016 e acquisito con deliberazione di Giunta n. 100 dell'8 ottobre 2017, che viene riportato per estratto: "l'ente acquisti le partecipazioni azionarie al valore nominale rivalutato con gli interessi legali e che sia possibile la revoca dello stato di liquidazione della società e la modifica dell'oggetto sociale";
- Preso atto, inoltre, che il Collegio dei Revisori dei Conti, in secondo luogo, richiede il rispetto delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, Testo Unico sulle partecipazioni, con particolare riferimento agli articoli 4,5 e 8;
- Visto l'art. 4 del citato decreto, il quale, al comma 1, non consente, tra l'altro, l'acquisto e il mantenimento di partecipazioni in "società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali", mentre al comma 2 descrive quali attività le società, per le quali l'ente pubblico ha delle partecipazioni, possono svolgere;

- Visto l'art. 5, il quale dispone che l'atto deliberativo di acquisto di partecipazioni in società "deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità della scelta.", nonché il comma 3, il quale prescrive che l'atto deliberativo di acquisto di una partecipazione deve essere inviato, ai fini conoscitivi, alla competente Corte dei Conti e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato;
- Visto, infine, l'art. 8, il quale definisce le modalità, come statuite dai commi 1 e 2 dell'art. 7, in ordine all'assunzione dell'atto deliberativo: competenza organo (nel caso delle Camere correttamente la Giunta camerale) e motivazione analitica (art. 5, comma 1);
- Ritenuto, alla luce delle superiori considerazioni, in merito al parere del Collegio dei Revisori dei Conti, di precisare, conformemente alle disposizioni del Testo Unico sulle Partecipazioni, che l'interesse della Camera ad acquisire le superiori partecipazioni è finalizzato, mediante il superamento dello stato di liquidazione dell'Istituto ed alla modifica dell'oggetto sociale, alla realizzazione, utilizzando le risorse finanziarie proprie dell'Istituto, pari ad oltre 3.600.000,00 euro, di un ente fieristico a sostegno del tessuto economico dell'area di competenza della Camera, e ciò in stretta connessione con le proprie funzioni, come previste dalla Legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni;
- Visto, in tal senso, l'art. 2, comma 4 della citata legge n. 580/1993, il quale consente alle Camere, di raggiungere i propri scopi anche attraverso la gestione di strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, nel rispetto del citato Testo unico sulle partecipate;
- Rilevato, inoltre, alla luce di quanto espresso a suo tempo dall'ufficio, che in merito ad un eventuale ulteriore esborso, si può già adesso confermare che l'ente camerale non ha in progetto di alienare alcuna azione, la cui eventuale cessione potrebbe costituire un ulteriore onere a suo carico;
- Vista la proposta di contratto fatta pervenire in data 25 maggio 2018 da parte di Unicredit S.p.A., concernente la cessione di n. 100 azioni della citata società;
- Visto il comma 2 dell'art. 16 della Legge 29.12.1993, n. 580 e successive modificazioni, il quale dà facoltà al Presidente della Camera di provvedere, in casi di urgenza, agli atti di competenza della Giunta Camerale, salvo successiva ratifica alla prima riunione utile della stessa Giunta;
- Rilevati i motivi d'urgenza per adottare la presente deliberazione, atteso che Unicredit, dopo avere inviato per tre volte la proposta di contratto, ha sollecitato in diverse occasioni la Camera a stipulare il contratto di acquisto delle azioni;
- Assunti in occasione del presente provvedimento i poteri della Giunta Camerale competente nella materia di che trattasi;

DELIBERA

- di prendere atto del parere del Collegio dei Revisori dei Conti, espresso nel verbale n. 2/2018 del 16 gennaio 2018, e, per i motivi espressi nella parte narrativa, di dare

mandato al Segretario Generale di procedere alla stipula del contratto di acquisto di n. 100 azioni dell'Istituto per l'Edilizia Economica e Popolare di Catania S.p.a. previa utilizzazione della cifra di Euro 517,03, di cui Euro 516,00 in quanto valore nominale ed Euro 1,03 in quanto Tobin tax, sul conto 112001 "Partecipazioni azionarie" del bilancio dell'anno in corso;

- di rendere esecutivo il presente provvedimento, per le ragioni sopra esposte, e di sottoporlo ratifica della Giunta Camerale alla prossima riunione, ai sensi del comma 2 dell'art. 16 della Legge 29.12.1993, n. 580, e successive modificazioni.

IL PRESIDENTE
pietro agen